Banca d'Italia - Chiesto rispetto delle misure restrittive adottate dalla Ue in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina

Richiamo a banche e agli operatori finanziari da vari attacchi informatici

*di Gregorio Pietro D'Amato**

Con comunicato stampa nella sera del 7 marzo 2022 la Banca d'Italia, unitamente alla Consob, Ivass E Uif richiamano l'attenzione dei soggetti vigilati sul pieno rispetto delle misure restrittive decise dall'Unione europea in risposta alla situazione in Ucraina.
Le misure restrittive nei confronti delle società e persone fisiche russe sono consultabili sui siti della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, del Consiglio europeo, dell'Unità di Informazione Finanziaria – UIF e del Comitato di Sicurezza Finanziaria. Ricordano gli organismi di vigilanza che le misure – adottate dall'Unione europea mediante Regolamenti e Decisioni – sono vincolanti nella loro totalità e sono direttamente e immediatamente applicabili in ciascuno degli Stati Membri. I soggetti vigilati sono tenuti, pertanto, a rispettarle, mettendo in atto i controlli e i dispositivi necessari, monitorando costantemente l'aggiornamento delle misure in questione. Ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione delle misure di congelamento applicate ai soggetti designati andranno tenute altresì in considerazione le indicazioni fornite dalla UIF con il Comunicato del 4 marzo 2022, con il quale sono state diffusi gli obblighi di comunicazione delle misure di congelamento applicate nei confronti di soggetti designati da queste misure di "congelamento dei beni".
In ottemperanza che negli scorsi giorni l'Unione europea ha adottato misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, prevedendo in particolare il "congelamento" di fondi e risorse economiche nei confronti di soggetti designati. Con riferimento a tali misure la banca d'Italia raccomanda agli operatori di comunicare non appena possibile alla UIF le misure di congelamento applicate ai soggetti designati, con ogni possibile anticipo rispetto al termine massimo di 30 giorni come indicato dall' art. 7, comma 1, del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109. Nella comunicazione dovranno essere indicati i nominativi e le denominazioni dei soggetti coinvolti, l'ammontare e la natura dei fondi o delle risorse economiche; relativamente a queste ultime, la comunicazione deve essere effettuata anche al Nucleo speciale polizia valutaria della Guardia di Finanza
Richiamando, altresì, tutti gli operatori a comunicare alla UIF i dati relativi a operazioni o rapporti, nonché ogni altra informazione disponibile riconducibili ai soggetti designati I soggetti obbligati ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni, comunicano alla UIF, le misure applicate ai sensi del presente decreto, indicando i soggetti coinvolti, l'ammontare e la natura dei fondi o delle risorse economiche.
I soggetti richiamati sono tutti quelli di cui all'art. 3 del D lgs. 231/2007 tra cui vi sono oltre agli istituti bancari finanziari, tra l'altro, operatori nelle operazioni di cartolarizzazione di crediti, gli intermediari bancari e finanziari, incaricati della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e di pagamento, altri operatori finanziari, le società fiduciarie, i mediatori creditizi, gli agenti in attività finanziaria i soggetti che esercitano professionalmente l'attività di cambio valuta; i professionisti, nell'esercizio della professione in forma individuale, associata o societaria, operatori non finanziari i prestatori di servizi relativi a società e trust, i soggetti che esercitano attività di commercio di cose antiche, i soggetti che esercitano il commercio di opere d'arte o che agiscono in qualità di intermediari nel commercio delle medesime opere, anche quando tale attività è effettuata da gallerie d'arte o case d'asta. E così tutti gli altri operati indicati nel menzionato art. 3 del d. lgs. 231/2007.
Nel contesto attuale, prosegue il comunicato stampa della banca d'Italia, raccomanda ai soggetti vigilati – banche e società finanziarie- di esercitare la massima attenzione con riferimento al rischio di attacchi informatici, di intensificare le attività di monitoraggio e difesa in relazione a possibili attività di malware e di adottare tutte le misure di mitigazione dei rischi che si rendano necessarie. Invitando, inoltre, i soggetti vigilati a considerare attentamente i piani di continuità aziendale (business continuity plan) e a garantire il corretto funzionamento e il pronto ripristino dei backup; in tale ambito, sottolinea ed inviata la banca di vigilanza l'importanza di garantire la separazione dell'ambiente di backup da quello di esercizio, valutando la possibilità di prevedere soluzioni di backup offline (ossia che non siano fisicamente o logicamente collegati alla rete) dei sistemi e dei dati essenziali. E conclude invitando, infine, i soggetti vigilati a prestare attenzione nel continuo agli aggiornamenti forniti dal Computer Security Incident Response Team - Italia) con il quale, e da ultimo, hanno segnalato in merito a possibili rischi cyber derivanti dalla situazione ucraina", in quanto ricercatori di sicurezza hanno rilevato la distribuzione di ulteriori malware ai danni delle organizzazioni ucraine. L'organismo di sicurezza informatico raccomanda, ove non già provveduto e in aggiunta all'adozione delle migliori pratiche in materia di cybersicurezza, di implementare gli indicatori di compromissione disponibili di elevare il livello di attenzione adottando in via prioritaria, con le azioni di mitigazione, che siano in grado di neutralizzare gli attacchi informatici. Avvertendo che al termine del processo di crittografia viene rilasciata una nota di riscatto in cui si richiede alla vittima di contattare via mail gli attaccanti per ottenere le istruzioni per decriptare i file. A tal fine elenca una serie di messaggi che traggono in errore chi li riceve ed il cui elenco è possibile rilevarlo sul sito del Computer Security Incident Response Team – Italia.
***dottore commercialista**

Studio D'Amato Gp

> **Obbligo di comunicare alla Uif i dati relativi a operazioni o rapporti**

> **Intensificare attività monitoraggio e difesa tra le varie richieste**

Studio V&L Viglione & Libretti
Studio Viglione - Libretti & Partners
CONSULENZA FISCALE | TRIBUTARIA | D'IMPRESA E DEL LAVORO
STUDIO LEGALE | CENTRO SERVIZI